

Furti nelle aziende, fermata la “banda”

Vallo della Lucania, nove indagati per i colpi degli ultimi mesi: individuato il covo a Eboli e trovati 307 pannelli fotovoltaici

► VALLO DELLA LUCANIA

Partiva dalla Piana del Sele e dai Picentini la banda specializzata nei furti di pannelli fotovoltaici. L'indagine della Procura vallese, diretta dal procuratore **Antonio Ricci**, e dei carabinieri della compagnia di Vallo, guidata dal tenente colonnello

Sante Picchi, ha portato alla perquisizione degli immobili riconducibili a nove indagati, tra cittadini italiani e stranieri, coinvolti, a vario titolo, nel redditizio traffico illecito di pannelli che sfruttano l'energia solare. I carabinieri sono stati nei giorni scorsi a Eboli, Battipaglia e San Cipriano Picentino per eseguire il decreto di perquisizioni disposto dal gip del Tribunale cilentano. Le perquisizioni hanno consentito di recuperare ben 307 pannelli di provenienza furtiva, valore commerciale 300mila euro.

Il deposito dei ladri era a Campolongo di Eboli, sulla strada provinciale 175, in un casolare sul quale sono in corso supplementi di indagine. La merce è stata sequestrata e affidata in custodia giudiziaria, in attesa di risalire ai proprietari dei pezzi recuperati tramite la matricola che è impressa su ogni pannello. Attraverso la sequenza di numeri i carabinieri contano di risalire al produttore e quindi al venditore. Infine al proprietario. Non è detto, infatti, che i pannelli rubati siano quelli spariti nel Cilento e dal quale furto sono scattate le indagini della locale Procura. Gli inquirenti cilentani sono partiti da un'attività investigativa sui furti avvenuti negli ultimi mesi ai danni di imprese edili e agricole. Gli indagati, infatti, sono sospettati anche dei furti di attrezzature per la carpenteria edile e mezzi per i lavori in agricoltura.

Quello dei pannelli fotovoltaici ha un mercato della ricettazione molto redditizio perché è internazionale. Molti dei pezzi rubati, come dimostrano le inchieste passate, finiscono all'estero, segnatamente nel continente africano dove pare sia meno stringenti le regole per installare un impianto di energia alternativa.

Sempre i carabinieri della compagnia di Vallo hanno effettuato nell'ultimo lungo fine settimana un servizio di largo raggio finalizzato, in prevalenza, alla prevenzione e repressione dei reati predatori, ai danni delle abitazioni e delle attività commerciali, e di violazioni al codice della strada. I controlli, articolati in più giorni e in diverse fasce orarie, ha previsto nei comuni cilentani l'impiego di 65 pattuglie e 130 militari. Nel corso dell'operazione, che ha interessato i numerosi comuni della compagnia carabinieri, sono stati controllati 302 veicoli, identificate 364 persone, comminate 13 sanzioni per violazioni al Codice della strada, mentre sono state eseguite molte perquisizioni personali e veicolari.

Maria Emilia Cobucci

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La caserma dei carabinieri di Vallo della Lucania